



Affari

EURO/DOLLARO:1,4365

FTSE MIB
19.461
-0,15%

ALL SHARE
20.153
+0,06%

La Coldiretti porta i maiali in corteo in Piazza Affari

■ Secondo Coldiretti, l'economia di carta sta uccidendo quella reale. Per la prima volta gli allevatori italiani delle principali regioni di produzione porteranno davanti alla Borsa di Milano i propri maiali ai quali non riescono più a garantire un pasto adeguato a causa delle speculazioni che, con i mercati finanziari in difficoltà, stanno interessando l'oro ma anche le materie prime per l'alimentazione degli animali, i cui costi sono saliti a livelli insostenibili. L'iniziativa è fissata per martedì 26 luglio dalle ore 10,00.

Ciccolella licenzia dieci lavoratori

■ La Ciccolella ha «licenziato in tronco» dieci lavoratori e quattro delegati della Flai-Cgil e della Uila dopo uno sciopero per il salario. È la denuncia della Flai, che «condanna il comportamento antisindacale e repressivo messo in atto dall'azienda floricola a seguito di uno sciopero indetto dai sindacati per ottenere il pagamento dei salari arretrati». «Il comportamento dei vertici aziendali della Ciccolella - afferma il segretario della Flai-Cgil, Gino Rotella - è inaccettabile»

Vodafone Italia più ricavi da banda larga

■ Vodafone Italia chiude il primo trimestre al 30 giugno 2011 con ricavi da banda larga mobile e servizi multimediali in crescita (+18,9%) a 247 milioni. I ricavi da rete fissa sono aumentati dell'11,3% raggiungendo quota 236 milioni di euro, sostenuti dalla forte crescita dell'Adsl (+24,1% rispetto a giugno 2010) con il numero totale dei clienti di rete fissa a 2.891.000. Nel complesso i ricavi da servizi si contraggono dell'1,5% (2.060 milioni).

→ **La leader Cgil** all'assemblea delle tute blu favorevoli all'accordo del 28 giugno
→ **Con Cisl e Uil** «le distanze restano, ma si riparte da regole comuni»

Contratti, Camusso: «Dialogo, no a rotture con la Fiom»

Il dialogo, non la rottura. È la via indicata da Susanna Camusso per risolvere i disaccordi con le tute blu di Maurizio Landini. La leader Cgil all'assemblea dei quadri Fiom che appoggiano l'accordo interconfederale del 28 giugno.

R.E.C.
MILANO
economia@unita.it

Nessuna «rottura» con la Cgil. Non è così che si risolve il nodo Fiom. Susanna Camusso ne è convinta e lo dice apertamente: «Non si affronta così la dialettica. Non esistono sanzioni disciplinari, allontanamenti o espulsioni. Chi pensa e chi invoca la rottura, non ha capito, ha sbagliato strada. Per noi gli iscritti alla Fiom sono iscritti alla Cgil».

La segretaria di Corso Italia interviene così all'assemblea dei delegati e quadri della Fiom favorevoli all'accordo del 28 giugno, aperta dalla relazione del leader della minoranza interna al sindacato delle tute blu Cgil, Fausto Durante. «Non tutta la Fiom è schiacciata sulle posizioni della sua maggioranza», che ha bocciato l'accordo interconfederale, afferma Durante. «C'è chi non solo vede positivamente l'accordo, ma lo considera un passo in avanti importante nella strategia della Cgil: fare accordi buoni. Dobbiamo reagire per contrastare con tutti i mezzi e le forze la campagna, che considero vergognosa, di travisamento e denigrazione rispetto ai suoi contenuti», aggiunge il sindacalista riferendosi al leader dei metalmeccanici Maurizio Landini e agli altri «autorevoli dirigenti» della Fiom, respingendo chi ha parlato di «tradimento, golpe, assenza di mandato». E, per questo, «dobbiamo darci l'obiettivo di costituire, dove è possibile, Comitati per il sì». Per esprimere, cioè, il voto positivo alla consultazione tra gli iscritti che ci sarà a settembre, definita nell'ambito del percorso di validazione dell'accordo stesso. Anche su questo la Camusso chiarisce: «C'è un solo voto che vale: quello degli iscritti» e che rientrano nel sistema contrattuale di Confindustria. E non dei lavoratori tout court,

come chiesto dalla Fiom. A Landini il numero uno della Cgil replica anche sullo sciopero generale invocato dal leader delle tute blu contro una manovra che «è necessario respingere»: «È fuori tempo massimo per l'ennesima volta, perché la Cgil ha già cominciato la discussione sulla mobilitazione che partirà a settembre-ottobre e su come proseguirà nel tempo, perché non basta uno sciopero generale». Poi Camusso torna a parlare dell'accordo sulla rappresentanza e la contrattazione siglato con Cisl, Uil e Confindustria il 28 giugno: un'intere-

sa «importante», che innanzitutto ha «il merito di aver messo a riparo la contrattazione in una stagione difficile, interrompendo la certezza della deriva degli accordi separati». Ma che «non è storico. Storico sarà l'accordo sul nuovo modello contrattuale, quando riusciremo a farlo». E sui rapporti con Cisl e Uil, la sindacalista dice che «le distanze restano molto consistenti. Non penso che sia finita la stagione delle divisioni», ma «se si vuol mettere al riparo la contrattazione, bisogna ripartire dalle regole comuni». ♦

IV FESTA DEMOCRATICA
Festa dell'Unità di Roma 2011

PIÙ LIBRI PIÙ DEMOCRATICI.
L'ETERNAUTA LA LIBRERIA DELLA FESTA DELL'UNITÀ
PER LEGGERE. PENSARE. DISCUTERE. CAMBIARE.

SABATO 23 LUGLIO ORE 22
Ascanio Celestini
IO CAMMINO IN FILA INDIANA

DOMENICA 24 LUGLIO ORE 20
Concita De Gregorio
UN PAESE SENZA TEMPO

il programma completo su pdroma.net